



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	Spazio urbano e memoria: linguaggi, narrazioni, pratiche e performance
Contenuti	<p>La città è un'arena di memorie che si contendono spazi di espressione. Vie, edifici, monumenti, piazze, con la loro denominazione e collocazione, veicolano particolari discorsi sul passato che trovano nello spazio urbano un terreno di negoziazione. Allo stesso modo, movimenti sociali, associazioni, gruppi formali e informali intessono azioni materiali e simboliche che connotano semanticamente lo spazio urbano e incidono sulle sue ontologie (Foote, Azaryahu, 2007).</p> <p>In tal senso, lo spazio urbano costituisce il punto in cui temporalità e spazialità si incrociano, producendo nuove articolazioni – linguaggi, narr-azioni, pratiche e performance – che rappresentano delle finestre da cui osservare le anatomie della memoria collettiva e, al tempo stesso, degli strumenti per intervenire su di essa (Jones, Garde-Hansen, 2012).</p> <p>Tematizzare lo spazio urbano come esito di processi di (ri)-scrittura del passato, dunque, significa riconoscere ed esplorare la polifonia delle memorie e le forme di uso pubblico del passato mediante cui si originano e si legittimano identità, processi urbani di (ri)-appropriazione e trasformazione, pratiche sociali di denominazione, immaginazione e progettazione del futuro della città.</p> <p>La sessione accoglie contributi dedicati alle forme e ai processi di spazializzazione della memoria e alla comprensione delle dinamiche politiche, sociali e culturali in cui essa si articola. Dal momento che la memoria è costitutivamente legata alla dimensione emotivo-affettiva e creativa saranno, inoltre, benaccetti contributi dedicati ai linguaggi dell'arte e dei media; alle narrazioni intese come azioni performative oltre che comunicative; alle pratiche sociali (riconosciute e non riconosciute, ufficiali e non ufficiali) mediante cui si propongono, si affermano o si contestano particolari registri di lettura del passato, anche per interpretare e immaginare bisogni e aspirazioni presenti e futuri.</p> <p>Si accolgono proposte di carattere teorico e metodologico riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - toponomastica e onomastica come campi di osservazione delle formazioni discorsive (egemoniche e contro-egemoniche) su passato e memoria collettiva; - memoria e poteri: le implicazioni politiche dell'uso pubblico del passato;



XXXIV
CONGRESSO
GEOGRAFICO
ITALIANO

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<ul style="list-style-type: none"> - la memoria come forma di responsabilità etica e politica nello spazio urbano; - politiche e pratiche della memoria collettiva da un'ottica decoloniale; - memoria e genere; - memoria, spazio pubblico, pianificazione territoriale; - memoria e identità; - memoria, Storia e storie; - memoria, ricerca geografica e didattica: esperienze, pratiche, casi di studio. <p>Riferimenti bibliografici</p> <p>Footo, K. E., Azaryahu, M. (2007). Toward a Geography of Memory: Geographical Dimensions of Public Memory and Commemoration. <i>Journal of Political & Military Sociology</i>, 35(1).</p> <p>Jones O., Garde-Hansen J. (2012). <i>Geography and Memory. Explorations in Identity, Place and Becoming</i>. Londra, Palgrave Macmillan Memory Studies.</p>
Parole chiave	memoria e spazio urbano; linguaggi; narrazioni; pratiche urbane; performance;
Proponente 1	Patrizia Domenica Miggiano (Università Pegaso)
Proponente 2	Emanuela Gamberoni (Università degli Studi di Verona)
Proponente 3	Giuseppe Muti (Università degli Studi dell'Insubria)